

Dopo l'elezione del monocolor democristiano

A un direttore che ha lasciato il servizio dopo 24 anni

CASTELLAMMARE: INIZIATIVE DEL PCI Superliquidazione da 114 milioni PER RIANODARE I FILI DELL'INTESA nel consorzio del basso Volturmo

Lo stesso sindaco ammette che per risolvere i problemi della città la soluzione è inadeguata - Il compagno Di Martino sottolinea le contraddizioni dc - Condannata la discriminazione anti PCI

La delibera è stata approvata anche dal Comitato di controllo (un voto contrario) - Da uno stipendio base di 390 mila lire all'astronomica cifra

La giunta minoritaria, eletta appena quattro giorni fa al Comune di Castellammare di Stabia, è comunista soltanto dai democristiani, non può contare a lungo. Ad ammetterlo sono gli stessi democristiani che pure, mercoledì 2 giugno, nel consiglio comunale hanno voluto a tutti i costi l'elezione del monocolor...

stato un terribile equivoco tra tutte le forze politiche - sostiene il capogruppo del PCI, Antonio Di Martino. Inoltre sembrava ormai possibile varare una giunta DC, PRI, PSDI, ma la pretesa dei socialisti di avere la carica di vicesindaco ha impedito che si potesse andare oltre...



Il viale Langella che porta alle terme. Il deficit di gestione dell'ente è arrivato a un miliardo e mezzo. La DC ha giustificato il monocolor con l'esigenza di rappresentare il Comune all'assemblea degli azionisti

Luigi Vicinanza

Ha lavorato effettivamente 24 anni ma ai fini della liquidazione la sua retribuzione annuale - già aumentata per una serie di meccanismi - viene moltiplicata per 30,5 al fine del calcolo dell'indennità. E quest'ultima - partendo da uno stipendio base di appena 390 mila lire - raggiunge la non certo modesta cifra di 114 milioni.

la cui attività, tra l'altro, andrebbe esaminata in modo più approfondito, visto che i risultati conseguiti in tema di agricoltura e pesca nella zona non sono poi per nulla brillanti. E' il caso, comunque, di esaminare il meccanismo perverso con cui, partendo da una retribuzione mensile decisamente modesta - 390 mila lire - si possa arrivare a una liquidazione scendolasca.

Al Comune di Castellammare

Arbitrari aumenti a un funzionario

Sono stati decretati dal commissario prefettizio prima di lasciare la gestione della città. Il commissario prefettizio al Comune di Castellammare, il prefetto Di Renzo, prima di lasciare la gestione della città - della nuova giunta ci occupiamo in questa stessa pagina - ha decretato l'aumento di 3 milioni annui dello stipendio del vicesegretario comunale, Schettino. L'aumento, che non trova nessuna giustificazione nel contratto di lavoro (che invece secondo i sindacati prevede una retribuzione annua di 3 milioni 700 mila lire), è stato anche approvato dal Comitato provinciale di controllo sugli atti degli enti locali, con l'espresa motivazione che si tratta di un provvedimento eccezionale.

Per gli integrativi provinciali in Campania

GLI EDILI HANNO APERTO LA VERTENZA CONTRATTUALE

Al centro delle richieste gli investimenti e lo sviluppo dell'occupazione - A colloquio con il segretario della FLC. I lavoratori edili hanno aperto la vertenza per il rinnovo dei contratti integrativi in Campania che hanno decorrenza dal primo settembre per tutti. Per prima cosa, nei giorni scorsi i sindacati hanno presentato alla associazione dei costruttori edili, alla cooperativa delle associazioni artigiane delle province di Caserta, Benevento, Avellino e Molise, le proposte che hanno elaborato con i lavoratori. Sul merito di queste proposte il segretario della Federazione provinciale delle costruzioni, Vincenzo Lettera, ci ha detto che, a differenza di precedenti vertenze contrattuali, questa volta si tratta di un collegamento tra le varie provincie della Campania e le rivendicazioni si basano sui problemi di fondo quali la mancanza di alloggi, la carenza di risorse da destinare all'edilizia pubblica e privata, sul subappalto e sul divieto del cottimismo. Altri punti del contratto integrativo riguardano l'orario di lavoro suddiviso in cinque giorni alla settimana, la formazione professionale, la direzione del lavoro, la utilizzazione piena delle 150 ore per il diritto allo studio, la prevenzione degli infortuni, la gestione della cassa integrazione quinquennale, delle ferie per tutti calcolate non in base all'anzianità di cantiere, ma all'anzianità professionale, la estensione dei diritti sindacali anche nei cantieri di mezzo ai dipendenti; per ultimo c'è l'aumento della indennità territoriale di settore nella misura di 15.000 lire mensili uguali per tutti.

Importanti iniziative culturali dell'istituto di lingue romanze

Gli svedesi studiano l'Italia a Napoli

Nei mesi di Stoccolma si è imparata l'italiano studiando Napoli, la Campania, la «napoletanità» intesa come complesso di tradizioni, economia, forme di insediamento urbano, atteggiamento politico, le lotte sindacali. Insomma, nella lontana Svezia si sta studiando « tutto » sulla città e sulla regione, al punto che sono in corso anche traduzioni di testi RAI, e perfino di un manoscritto di recente sulla cucina napoletana in epoca angioina, « Pescat » dal prof. Ingemar Bostrom nella serie di informazioni di Napoli, e sconosciute nella nostra città. Tanto per fare un esempio, lo studioso svedese, direttore dell'Istituto di lingue romanze ed esperto di italianistica, ha trovato in questo libro la ricetta per cucinare la grappa di modo in cui ne parla Boccaccio nella famosa novella « Chichibio e la gru ». E questa non è una curiosità linguistica fine a se stessa: nel manoscritto in cui si trova spiegato il modo in cui si cucinava all'epoca la grappa si cita anche una lunga serie di informazioni di interesse storico e culturale, sulle prudenze, sui costumi, sulle parole usate, sulla dialettica e la culinaria, che si sono in gran numero tramandate fino ai giorni nostri.

Un progetto dell'assessorato alla PU

Spazi più ampi per i mezzi pubblici a piazza Garibaldi

Dispositivi semaforici davanti alla stazione - Traffico più scorrevole per la auto. Una nuova disciplina del traffico all'ingegnere del miglioramento per le condizioni di transito e di fermata di mezzi pubblici sarà attuata in Piazza Garibaldi. Il progetto dell'assessorato alla polizia urbana, elaborato dall'ingegnere Armentano, è stato presentato nel corso di una riunione promossa dagli assessori comunali Picardi (Lavori pubblici) e D'Ambrósio (polizia urbana) e numerosi tecnici e rappresentanti degli enti interessati al traffico urbano. Il progetto prevede, per l'area di piazza Garibaldi, la sostituzione di 4 semafori con 12, la riduzione della velocità di transito a 40 km/h, la creazione di corsie preferenziali per i mezzi pubblici e l'istituzione di una zona di parcheggio per i mezzi pubblici. Con la nuova disciplina circolatoria - che si prevede possa entrare in funzione entro breve tempo - verrà soppresso l'incrocio che attualmente si interviene le corsie riservate ai mezzi pubblici che devono imboccare poi l'aspirazione di corso Umberto) e percorsi dei mezzi privati. Una serie di modifiche, di nuovi dispositivi semaforici dovranno consentire una migliore utilizzazione di tutto il piazzale antistante la stazione ferroviaria che sarà completamente riservato ai mezzi pubblici. Nello stesso tempo si avrà una più rapida e scorrevole circolazione dei veicoli privati.

COMUNE DI NAPOLI

ASSESSORATO ALL'IGIENE E SANITA'

CAMPAGNA DI EDUCAZIONE SANITARIA

IL RATTO, PROTAGONISTA DELLE GRANDI EPIDEMIE DELLA STORIA

Considerato l'ambiente nel quale vive (le fogne) è comprensibile che il ratto possa ospitare e propagare il germi o il virus di malattie: scabbia virale, difterite, scarlattina, polmonite, peste, tubercolosi, tifo, mazzette, carbonchio, raddia, Sotoku (malattia da morso di ratto) ecc. E la propagazione avviene per mezzo delle feci che questo animale deposita lungo il cammino e che rappresentano un pericolo per gli uomini. In particolare per quanto riguarda la peste questa è trasmessa all'uomo dalla « pulce pestifera » parassita del ratto. Le epidemie di peste hanno rappresentato veri e propri flagelli che la storia ha registrato dettagliatamente fin dal 630 a.c. quando Tulcidide descrisse la peste di Atene; ma di peste si parlava già nelle Sacre Scritture, sia nella storia dell'antico Egitto. - Numerose sono le epidemie anche nel nostro Paese con centinaia di migliaia di morti particolarmente tra il 1300 e il 1575 anno in cui l'epidemia di stampo semantico strage in tutto il Paese dal nord Italia alla Sicilia. Solo a Milano si contarono 80.000 morti, 50.000 a Venezia, 15.000 a Padova. Da allora, fortunatamente, non si sono registrate più epidemie di peste, ma rimane il pericolo delle altre epidemie che il ratto può diffondere.

LIBERA NAVIGAZIONE LAURO

VELOCITA' - CONFORTS - SALUTE - ECONOMICITA'. Collegamenti rapidi con ISCHIA - CAPRI - PROCIDA - PONZA - ISOLE EOLIE. Trasporto a seguito auto - Roulottes - Pullmann - Motoscafi. Per informazioni e prenotazioni: NAPOLI - MOLO BEVERELLO - TELEFON: 313236 - 323013.